

Bilancio sociale Melarancia

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2024



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 la cooperativa sociale Melarancia si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per avvicinarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio

sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Melarancia è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa e attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Melarancia
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01191450939
Sede Legale	Viale Dante 19, Pordenone
Altre Sedi	Via Monte Cavallo 3, Pordenone Viale Dante 17, Pordenone Via Correr 59, Porcia Via Venezia 18 G, Maniago Piazza San Giuseppe 4, Budoia

Nello specifico, la cooperativa progetta e gestisce asili nido, scuola dell'infanzia, servizi socio-educativi dopo scuola, centri estivi, organizzazione di mostre e convegni, gestione di progetti contro la povertà educativa, progettazione di ludoteche, attività di animazioni con il "ludobus", progettazione di attività ludico-laboratoriali.

Melarancia affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali quali: organizzazione di laboratori creativi con finalità educativa e ricreativa (pratica psicomotoria, narrazione, musica attiva, body percussion, laboratori sul linguaggio audiovisivo e laboratori digitali); servizi di baby care, animazione ludiche, accoglienza di studenti in PCTO e tirocini universitari, tirocini extracurricolari.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione di servizi sociali ed assistenziali, scolastici di base e di formazione professionale, sanitari di base e ad elevata integrazione socio-sanitaria destinati a persone, adulti e minori, in stato di bisogno. In particolare e solo a titolo indicativo la Cooperativa persegue il proprio scopo sociale attraverso l'organizzazione e la gestione di:

- a) iniziative educative che favoriscono la socializzazione e l'inserimento dei minori;
- b) attività ricreative, di babysitteraggio, di gioco, di animazione e di conduzione di laboratori espressivo-creativi, punti estivi;

- c) servizi specificatamente dedicati all'infanzia, asili nido, attività di pre e post scuola e strutture di accoglienza per minori in stato di difficoltà;
- d) promuovere l'educazione sanitaria;
- e) attività ricreative e culturali, di consulenza, di animazione e di riabilitazione;
- f) la promozione e la gestione di qualunque altra attività connessa ed affine con le precedenti.

In via strumentale e complementare al raggiungimento delle finalità sociali la Cooperativa potrà:

- promuovere attività di sensibilizzazione ed animazione alla cultura della solidarietà e della pace, in particolare offrire servizi di consulenza e formazione sui temi della diversità, emarginazione, convivenza e accoglienza, attraverso corsi, dibattiti, conferenze, ricerche e studi, articoli informativi, proiezioni video, musica e teatro;
- realizzare processi di formazione continua di carattere sociale e tecnico, al fine di dotare gli operatori delle necessarie competenze per svolgere il proprio ruolo sociale e professionale;
- la progettazione e la gestione di percorsi formativi;
- l'attività di tutorship a favore di progetti imprenditoriali di settore;
- interventi di consulenza psicologica e pedagogica, gruppi di preparazione al parto e alla maternità, gruppi di sostegno;
- realizzare e curare l'edizione di scritti aventi rapporto con l'attività propria al fine di promozione, realizzazione affrancamento e valorizzazione della stessa con iniziative culturali, sociali e politiche, assumendo in tal caso la veste di editore;
- la partecipazione alla elaborazione di proposte di legge in materia di cooperazione e impresa sociale, di volontariato e, più in generale, del terzo settore.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi. Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti. La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. Melarancia viene fondata da un gruppo di donne unite da un comune interesse per la ricerca psicopedagogica e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche con l'obiettivo di creare e gestire spazi e nuovi servizi per i bambini. Assieme scelgono di avviare servizi di asilo nido per accogliere le esigenze

delle neo-mamme che devono rientrare a lavoro. Il primo Asilo Nido nasce in una villetta a due piani, in via Planton a Pordenone. Il servizio inizialmente dedicato ad una ventina di bambini, era aperto dalle 7:30 alle 19:30 e offriva la possibilità di personalizzare gli orari di frequenza, per dare risposte diversificate alle necessità sempre più complesse delle famiglie di allora. Per la realizzazione delle sue iniziative la cooperativa ha preferito valorizzare il patrimonio edilizio esistente e con adeguati interventi architettonici anticipando spesso le somme per le ristrutturazioni e attivando tutti gli strumenti previsti dalla legislazione della nostra regione, ha riportato al pubblico utilizzo strutture sottoutilizzate o totalmente non utilizzate del patrimonio pubblico. Melarancia attua una pedagogia non direttiva che si basa sul riconoscimento delle diversità di ogni bambino/a e della sua famiglia, sulla libertà di azione quale presupposto per un più maturo e creativo sviluppo cognitivo, sulla valorizzazione del movimento e sul riconoscimento del piacere, principio cardine per la formazione del sé. L'approccio che dà valore alle diversità individuali e all'identità etnico-culturali è fortemente influenzato dalla Pratica Psicomotoria educativa di B. Aucouturier, dalla Pedagogia della Diversità e da quanto teorizzato dalla Pedagogia senza pregiudizi. Compito degli/le educatori/educatrici dei servizi all'infanzia è sostenere il processo che permette ai bambini e alle bambine l'accesso al pensiero, all'inizio, infatti, il pensiero è strettamente legato al movimento, alla senso-motricità e serviranno tempo e molteplici esperienze per arrivare a pensare indipendentemente dall'azione. La cooperativa come da dettato statutario persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e delle cittadine attraverso la gestione di servizi educativi all'Infanzia e promuove iniziative che favoriscano la socializzazione di genitori e bambini/e; gestisce progetti contro la povertà educativa che permettono di agganciare quelle famiglie che vivono nell'isolamento e prive di una rete familiare che li sostenga. Nel 2012 per dare continuità educativa ai servizi di nido si è scelto di aprire la scuola dell'infanzia realizzando la struttura 0-6 anni a Porcia. La Scuola dell'Infanzia ha ottenuto a giugno 2013 il riconoscimento dello status di paritaria dall'ufficio Scolastico Regionale. Nel 2016 abbiamo dato avvio alla collaborazione con la fondazione Štěpán Zavřel di Sarmede per portare a Pordenone la mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia. Da quell'anno nasce a Pordenone la rassegna FIABALIBERATUTTI organizzata e promossa da Melarancia al fine di coinvolgere enti, famiglie e le scuole attraverso la pianificazione di visite giocate, laboratori, incontri e animazioni. Un modo per entrare nel mondo delle scuole dell'infanzia e primarie per offrire loro proposte didattiche e ludiche attraverso lo strumento degli albi illustrati.

Le tappe della nostra storia

1991 - Fondazione cooperativa-apertura primo nido

1994 - avvio attività con il Ludobus, ludoteca itinerante

2012 - apertura scuola dell'infanzia e realizzazione servizio 0-6 anni

2016 – avvio rassegna FIABALIBERATUTTI!

2018 - avvio progetti contro la povertà educativa

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La specificità dell'Organizzazione è di essere una cooperativa sociale, senza fini di lucro, che ha come mission quello di gestire servizi socio-educativi ed assistenziali. La Cooperativa si muove all'interno della rete dei servizi sociali, verso le famiglie e le amministrazioni con una logica d'empowerment. Impostazione significativa poiché coerente con l'atteggiamento e il clima interno della cooperativa. Quando ci si occupa di servizi alle persone, si deve, a nostro avviso tenere sempre presente: > a parità di risorse, lo sviluppo organizzativo è possibile solo se a crescere sono le persone > la massima efficienza è possibile se ogni persona è in grado di realizzare il proprio potenziale. Per garantire questo le prime e principali azioni di empowerment che la cooperativa mette in atto sono nei confronti dei soci lavoratori:

1. Promuovere la crescita personale superando i concetti di carriera e organizzazione gerarchica per privilegiare, la percezione delle opportunità, la responsabilizzazione, l'investimento emotivo e il senso di appartenenza e le caratteristiche personali.
2. Fare in modo che a livello strutturale (organizzazione del lavoro, modalità di coordinamento, attribuzione delle responsabilità, ecc.), ognuno possa gestire sé stesso autonomamente, interagendo con gli altri al di là di situazioni gerarchiche attraverso la capacità di influenzare il proprio contesto e la propria realtà senza vicariare altri soggetti.
3. Passare da un processo "problem solving" affidato ad esperti esterni a un approccio multidimensionale "problem setting" in cui il feedback è continuo e presuppone di muoversi con sicurezza in un ambiente delicato e complesso come l'asilo Nido.

Per garantire la continuità educativa si sono messe in atto le seguenti azioni:

- Il basso turn over del personale: attraverso una politica di democrazia interna (negoiazione fra tutta l'equipe al fine di trovare un accordo condiviso), la continua socializzazione e condivisione degli obiettivi imprenditoriali tra tutti i membri dello staff, la collaborazione, la responsabilizzazione individuale, l'inserimento graduale nell'ambito lavorativo sia per le neoassunte che per i ritorni post maternità, al fine di garantire alle lavoratrici un rientro armonico, oltre ad alcuni requisiti fondamentali dell'essere impresa sociale;
- la creazione di un "dispositivo" di gestione in una formazione mirata sugli aspetti strutturali e organizzativi del lavoro e delle relazioni interpersonali;
- la qualità e vivibilità degli ambienti: si sono investite ingenti risorse per rendere piacevole e confortevole il posto di lavoro;
- la garanzia della continuità del posto di lavoro e l'investimento sulla professionalità e sulla formazione degli operatori che nella nostra idea viene garantito anche dalla co progettazione con gli enti locali.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- nel breve termine il mantenimento e il consolidamento della base occupazionale
- nel medio termine ottenere una certificazione del proprio progetto psicopedagogico basato sulla Pratica Psicomotoria Preventiva e Educativa da parte del fondatore Bernard Aucouturier.

- nel lungo termine mantenimento e implementazione delle competenze del personale valorizzando le risorse umane attraverso la proposta di percorsi formativi mirati in base ai compiti individuali e alle propensioni individuali di ogni socio e dipendente. Ricerca di finanziamenti e risorse che sostengano economicamente la proposta e le iniziative culturali aperte alla cittadinanza sui temi dell'infanzia, della maternità e della genitorialità attraverso un dialogo con il territorio.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	33
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	91.43%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	13

Sono organi della cooperativa Melarancia:

- L'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione dura in carica un triennio;
- il Presidente;
- il Revisore contabile

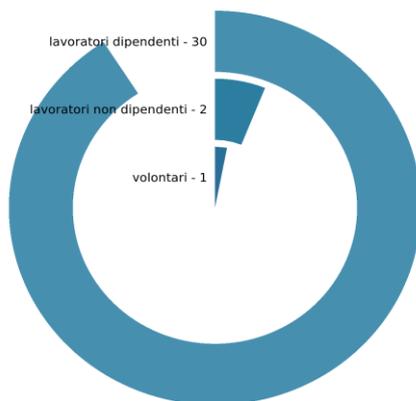
Figure della Direzione-C Consiglio di amministrazione: Presidente, Vicepresidente e Responsabile degli Affari Generali della cooperativa, referenti di struttura di nido, referente della struttura 0-6 anni, referente del settore ludico. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il consiglio di amministrazione può nominare Direttori Generali, Institori e Procuratori Speciali. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe ad esso conferite, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. **NON SONO STATI NOMINATI AMMINISTRATORI DELEGATI**

Al 31 dicembre 2024, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 33 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 2 soci.

Melarancia si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della

collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 78.95% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. I soci cooperatori concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. I soci partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda e contribuiscono alla formazione del capitale sociale, partecipando al rischio d'impresa. Chi intende essere ammesso come socio deve presentare all'Organo Amministrativo domanda scritta. L'Organo Amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. Non ci sono diversificazioni nelle quote associative. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come pre-assemblee, incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Nel 2024 Melarancia ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 91.43%, di cui il 13% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 93.61%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri.

Nell'anno il CdA si è riunito 13 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

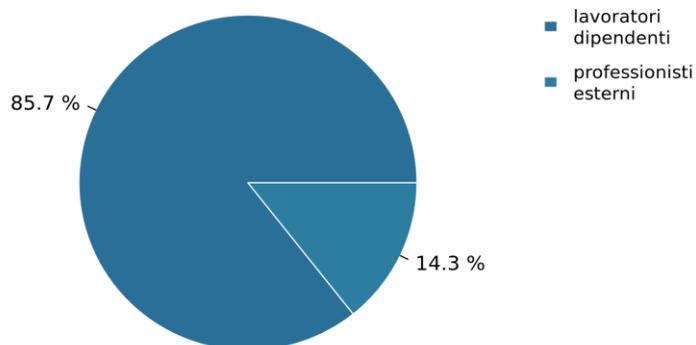
Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Maria Giordana Panegos		dalla costituzione nel 1991	
Annamaria Giannini		01/12/2005	
Cristina Pignat		1998	

Commentato [ST1]: Completare la tabella con le informazioni mancanti

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>	<i>Durata in Carica</i>
Vania Foscarini		17/06/2013	
Claudia Sist		19/06/2012	
Deborah Battiston		05/08/2015	
Roberta Martin		19/10/2020	

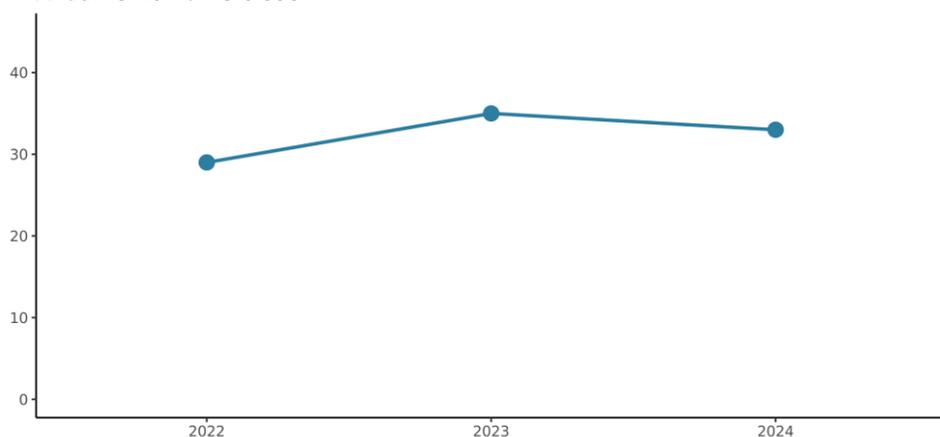
Commentato [ST1]: Completare la tabella con le informazioni mancanti

Composizione del CdA



Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turnover della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 33. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 48% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 51% di soci presenti da più di 15 anni.

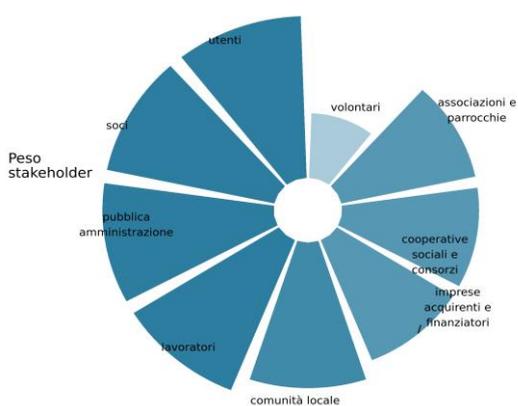
Andamento numero soci



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.511,5 Euro per il Revisore contabile, 11.300 Euro per il Presidente, 7.200 Euro per il VicePresidente.

D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Melarancia rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e professionisti che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Melarancia.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	79
Collaboratori	3
Professionisti	2

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Gruppo di lavoro della Melarancia e ruoli:

- Coordinatrice pedagogica dott.ssa psicologa e psicoterapeuta Maria Giordana Panegos, coordina e supervisiona il lavoro di tutto il gruppo e delle strutture, garantisce l'attuazione del progetto pedagogico e educativo della cooperativa.
- affari generali, responsabile commerciale, responsabile del personale e formazione: gestisce e monitora, in collaborazione con la responsabile della selezione e la coordinatrice psicopedagogica, le varie procedure sia di mobilità interna che di selezione di nuove figure per carenze di organico, tutti gli aspetti relativi alla normativa del lavoro; gestisce e redige le convenzioni con gli enti richiedenti per l'avvio delle pratiche relative all'attivazione dei tirocini formativi; analizza le opportunità di partecipazione alle attività di formazione collabora con supervisore psicopedagogico e responsabile personale educativo; gestisce il sistema qualità; rileva, registra ed elabora dati ed informazioni sul personale, trasmettendoli agli enti richiedenti (ISTAT, Unioncamere, Regione, Provincia...)
- responsabile amministrativo, acquisti, accreditamento fornitori: predispone il bilancio preventivo e consuntivo; si occupa del controllo di gestione; gestisce i conteggi e la fatturazione dei servizi; effettua i conteggi dei costi orari del personale; effettua i conteggi relativi alla rendicontazione della formazione professionale svolta; registra la contabilità generale; gestisce i rapporti con le banche, predispone le fidejussioni bancarie e la parte amministrativa dei contratti; si occupa delle rilevazioni dati ISTAT per la parte contabile; gestisce e coordina le attività relative ai conteggi relativi al personale e attività amministrative; sceglie e accredita i fornitori qualificati per il settore di appartenenza in collaborazione con il Responsabile del Sistema Gestione Qualità; gestisce la rendicontazione dei corsi progettati.
- impiegato amministrativo svolge attività di redazione e verifica dei report, predispone di dati per la fatturazione attiva, registrazione fatture passive.
- referenti servizi educativi, Il Referente degli asili nido e centri infanzia ha un ruolo centrale nella Cooperativa, opera presso tutti i servizi educativi della cooperativa coerentemente con gli obiettivi di lavoro indicati.
- coordinatore asilo nido con funzione organizzativa ed educativa. Segnala alla coordinatrice pedagogica i fabbisogni formativi e garantisce la partecipazione del personale alle attività di formazione proposte e supervisione. È responsabile della comunicazione del servizio nei confronti

delle famiglie, verso il territorio, le scuole, le istituzioni presenti e della conduzione dei locali della struttura.

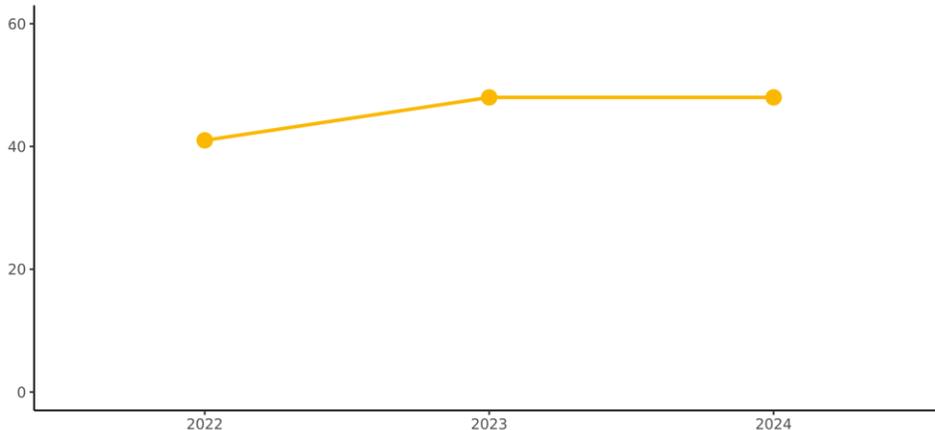
- referente settore ludico progetta e realizza animazioni e eventi che portano il gioco ovunque promuovendo all'esterno anche i principi del Progetto Pedagogico Melarancia
- referente per la Progettazione si occupa della redazione e compilazione dei progetti dei servizi e delle attività della Cooperativa
- Educatori/educatrici asilo nido e scuola dell'infanzia pianificano le attività didattico-educativa, di monitoraggio, osservazione e verifica della programmazione. Programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia.
- cuoca è responsabile della preparazione del menù fornito dall' Azienda Sanitaria, dei rapporti con i genitori per quanto riguarda gli aspetti alimentari di ciascun bambino/bambina, assicura l'approvvigionamento delle derrate alimentari e prodotti di pulizia.
- ausiliari operatori d'infanzia sono responsabili della cura, pulizia, sanificazione ed igienizzazione di tutti i locali, le attrezzature e i materiali della struttura sia interni che esterni.

I dipendenti

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2024 sono 48, di cui il 79.17% a tempo indeterminato e il 20.83% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 33 dipendenti rispetto all'uscita di 33 lavoratori, registrando così una variazione comunque pari a zero. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 8 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato. Si precisa che l'uscita del personale si riferisce al personale assunto durante il periodo estivo per le attività stagionali organizzate dalla cooperativa (es. centri estivi).

Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 79 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 40.01 unità.

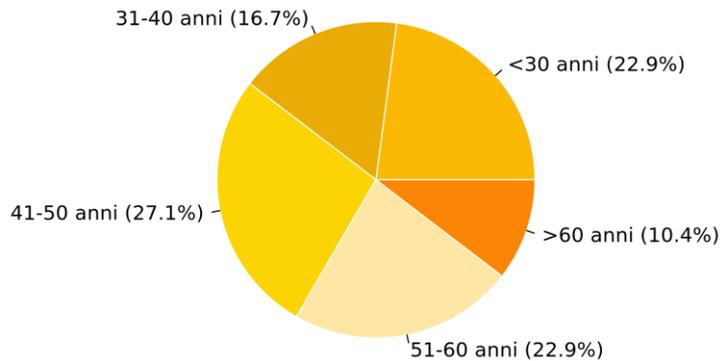
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 100%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 22.92%, contro una percentuale del 33.33% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



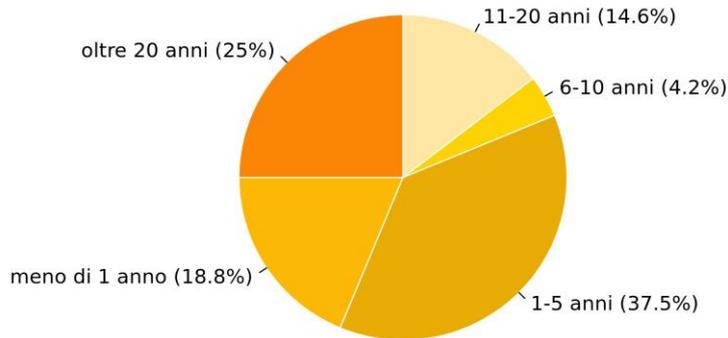
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 51% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 45% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 7 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 22 lavoratori diplomati e 19 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 18 educatori con titolo che ricoprono un ruolo di educatori all'interno dei servizi di nido, 8 ausiliarie, 5 docenti della scuola dell'infanzia 5 altri educatori impiegati su altri servizi educativi, 4 coordinatori, 4 cuoche, 2 Impiegati, 1 Assistente alla persona (all'interno dei nido che non ha il titolo) e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 43.75% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 12 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 52.08% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 23 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 9 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e l'1% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	35.655 €	35.655 €
Coordinatore/responsabile/professionista	21.147 €	28.150 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.739 €	23.538 €
Lavoratore generico	16.461 €	17.672 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Melarancia prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in

entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente l'84% dei lavoratori usufruisce effettivamente dei servizi di welfare aziendale.

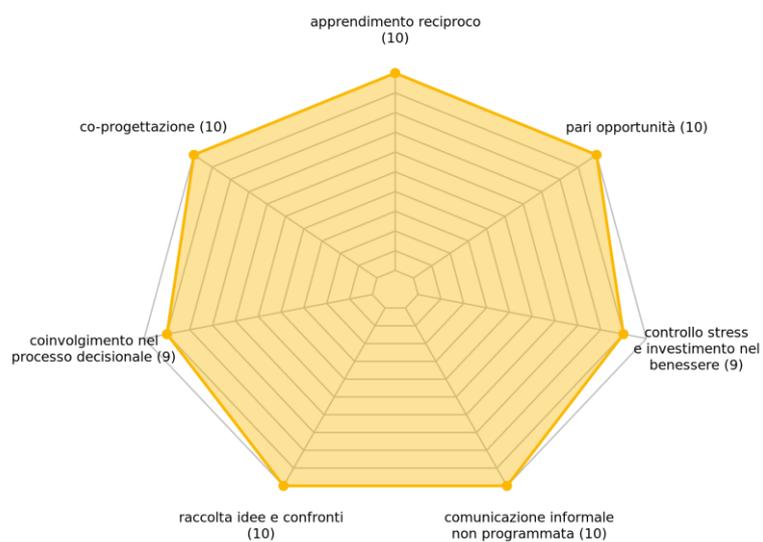
Melarancia investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 1.090 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 90% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 3.925,1 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	1.090
Costo delle attività formative	3.925,1 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	95%
Partecipanti a corsi su temi trasversali	80%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	100%
Partecipanti a seminari/workshop	80%
Partecipanti a gruppi formalizzati di riflessione e ricerca-azione	100%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Melarancia investe in pratiche e dispositivi volti a garantire il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

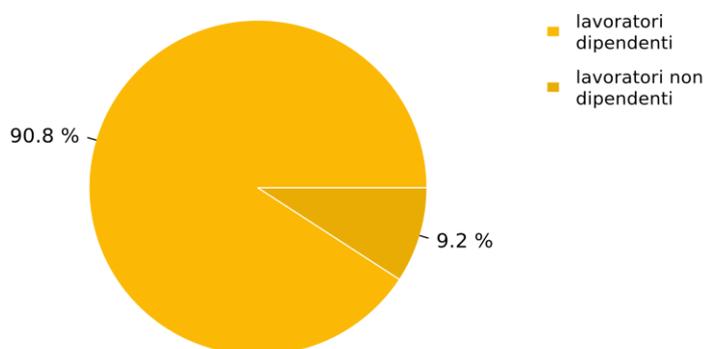
Giorni di assenza per malattia totali	294
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	48
Ferie non godute complessive	25.12%
Massimo ferie non godute per individuo	74.59%

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Collaboratori e professionisti

Nel corso del 2024 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Melarancia ha fatto ricorso a 3 collaboratori, 2 professionisti titolari di partita IVA, 2 persone con lavoro intermittente e 1 lavoratore con altra forma contrattuale. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 90.8%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2024 la cooperativa ha ospitato 3 tirocini e 29 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

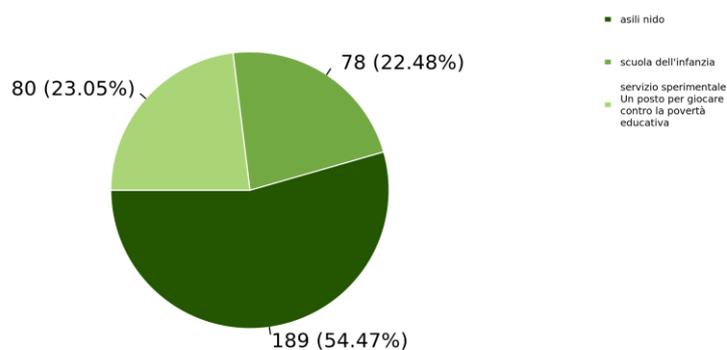


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

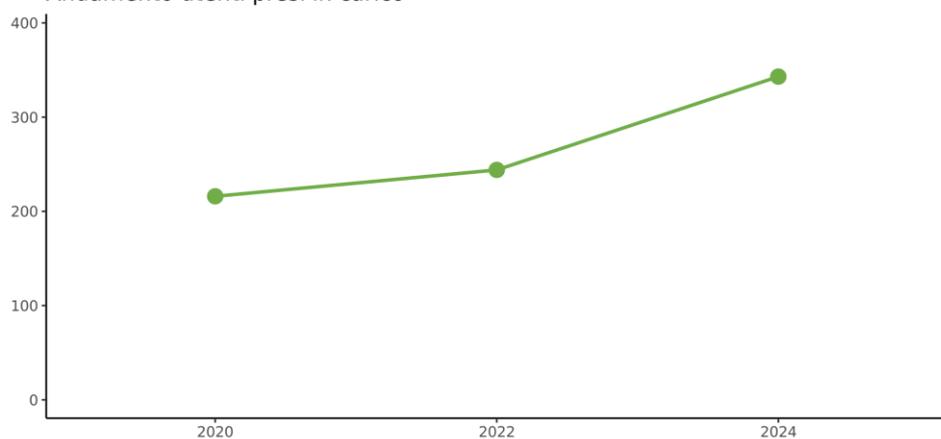
Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2024 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 343. Dal 2020 l'utenza è cresciuta del 58.8%.

Utenti presi in carico



Andamento utenti presi in carico



In termini di impatto sul territorio, il 42% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 57% degli utenti risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

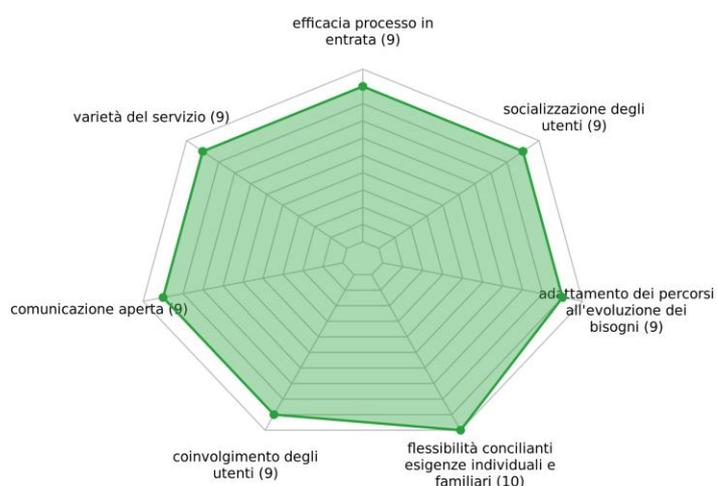
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015, UNI 11034, PAN .

Melancia punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.



Melancia ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/famigliari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Melarancia assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2024 è del 100%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024.

Asili nido

Il servizio si esplica in uno spazio di gioco e di relazione dove crescere liberamente, imparare a fare da soli, esprimersi creativamente. La nostra idea di servizio di Asilo Nido è conseguente alla convinzione dell'assoluta priorità, soprattutto nei primi tre anni di vita, della relazione familiare per un armonico sviluppo socio-psico-affettivo. Proprio perché attribuisce alle famiglie dei bambini frequentanti un ruolo così centrale, la cooperativa Melarancia non solo pensa servizi adatti alle diverse situazioni e necessità familiari, ma vede le famiglie come un elemento fondamentale del proprio progetto educativo. Tutta l'impostazione delle nostre strutture recepisce le diversità familiari, in quanto crediamo che l'accettazione di queste diversità sia

fondamentale per la costruzione dell'identità del bambino. L'Asilo Nido ha anche una funzione di prevenzione dei disturbi cognitivi e relazionali, d'aiuto in tutte le situazioni di possibile svantaggio al processo di sviluppo del bambino e di sostegno alla famiglia nella quotidiana gestione. Per questa ragione un servizio in questa fascia di età deve porsi il problema di essere un sostegno e un aiuto alla piena realizzazione della relazione genitoriale. In questo senso le équipes delle strutture lavorano in stretto contatto con i servizi territoriali così da creare una rete di relazioni fra chi si occupa di educazione, infanzia e famiglie. Ogni servizio, per realizzare i propri obiettivi deve aprirsi all'esterno per garantire ai propri utenti qualità e competenze, comunicazione e scambio così da essere un servizio "per" il territorio. La realtà è oggi variegata: esiste il problema delle mamme lavoratrici, ma esiste anche quello di bambini che crescono in solitudine, in stretto ed esclusivo legame con la loro mamma all'interno della loro casa, fino alla scuola dell'infanzia, a volte ancora fino alla scuola elementare che costituisce la prima e ormai tardiva occasione di socializzazione. Ci sembra logico, oltre che necessario, strutturare risposte a esigenze differenziate in misura maggiore di quanto non sia potuto accadere sinora. Creare una diversa visione del servizio di Asilo Nido che ha superato l'aut/aut ideologico "asilo sì, asilo no", permettendo una più facile accessibilità ha favorito anche il maturare di una nuova visione dei bisogni del bambino: non più portato al Nido solo per le necessità lavorative dei genitori, ma attivo frequentatore di uno spazio pensato e creato per lui dove giocare, cantare, conoscere, dipingere. Il Nido è così luogo per bambini piccolissimi che apre nuove possibilità di coinvolgimento delle mamme: la flessibilità di utilizzo nell'orario, sperimentata da sempre da Melarancia, crea per le mamme occasione di trovare spazi e tempi in cui riflettere e discutere di educazione.

Il 50.32% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	asilo nido
Beneficiari totali	189
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	46
Ore di lavoro dedicate	48.079
Entrate dal servizio	1.166.447 €

Scuola dell'infanzia

Il servizio si esplica in quanto naturale sviluppo del lavoro svolto in questi anni, dove ogni atto educativo vede il bambino e la famiglia al centro dell'azione educativa. La scuola è situata in via Correr 59 a Porcia (Pordenone) al centro di una vasta area verde e ombreggiata. La struttura è moderna, funzionale, a norma anche dal punto di vista sismico. Si è provveduto ad una riorganizzazione degli spazi interni in conformità alle esigenze specifiche del progetto pedagogico che promuove la continuità educativa e scolastica in un sistema educativo integrato per l'infanzia. Il servizio 0-6 anni, primo nel territorio pordenonese, nasce come primo segmento dell'educazione dei bambini e delle bambine che concorre, con la famiglia, alla crescita e alla formazione della loro identità personale e sociale e allo sviluppo delle loro competenze e abilità. Questa tipologia di servizi convive nella medesima struttura per garantire intenti educativi comuni, il medesimo progetto educativo e la stessa visione globale del bambino. I due servizi si caratterizzano per rapporti interattivi che sia in verticale che in orizzontale consentano di condividere tra le varie professionalità i medesimi principi, le medesime modalità e percorsi formativi affinché il passaggio tra nido e scuola

dell'infanzia sia graduale e condiviso. La Scuola dell'Infanzia Melarancia ha ottenuto a giugno 2013 il riconoscimento dello status di paritaria dall'Ufficio Scolastico Regionale. Scelte educative e metodologiche Il nostro progetto pedagogico, tiene conto della globalità del bambino e della sua storia ed è nostra convinzione che soltanto attraverso la creazione di contesti di benessere e di piacere per i bambini e le bambine e le famiglie, si possano raggiungere gli obiettivi dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Per questi motivi abbiamo progettato una scuola aperta e flessibile che offre occasioni, opportunità che favoriscano esperienze significative per questa fascia d'età. Il benessere parte proprio dal riconoscimento dei bisogni, dall'attenzione alla qualità della relazione tra adulti e bambini, dal favorire i processi di cambiamento di quest'ultimi in modo armonico per arrivare allo sviluppo del pensiero e del linguaggio. L'importanza che diamo al gioco, al movimento, all'azione libera e alla sperimentazione ha portato da sempre le nostre strutture ad essere considerate come punto di riferimento per il territorio pordenonese e per le famiglie che ci hanno conosciuto e che hanno riconosciuto la qualità e il "valore aggiunto". I nuclei familiari hanno un ruolo centrale, come in tutti i servizi Melarancia, sono parte attiva in quanto il loro coinvolgimento nell'organizzazione della scuola è indice di qualità per la vita dei bambini, per il loro inserimento e per la riuscita generale del progetto. Per questo la Carta dei Servizi e tutta la progettazione educativa ed organizzativa è pensata per e con le famiglie. Aspetto rilevante nella nostra mission è proprio l'intervento di empowerment che ha come obiettivo l'aumento di consapevolezza rispetto ai bambini, al loro sviluppo e al loro benessere che è poi creare le condizioni per una appropriazione del "capitale sociale" della comunità in cui viviamo, di compartecipazione progettuale democratica che vede i genitori e i cittadini partecipare alla costruzione e alla gestione dell'istituzione. L'idea forte e innovativa che deve caratterizzare anche la scuola dell'infanzia è che l'educazione non appartiene e non può appartenere solo "agli addetti ai lavori", ma necessita di molte e forti corresponsabilità da parte di tutti coloro che ne sono implicati, mettendo i genitori nella condizione di "trasformare" il servizio. In autunno 2023 la struttura si è arricchita con l'allestimento di un giardino didattico attrezzato per far fare esperienze diversificate in base all'età dei bambini e delle bambine. Attrezzature in legno che rispondono ai bisogni di crescita e di scoperta sia dei bambini del nido che dei bambini della scuola dell'infanzia.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	scuola dell'infanzia
Beneficiari totali	78
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	16
Ore di lavoro dedicate	18.288
Entrate dal servizio	200.702 €

Servizio Sperimentale Un Posto Per Giocare Contro La Povertà Educativa

La cooperativa Melarancia, in collaborazione col Comune di Budoia, ha aperto a febbraio 2023 presso l'ex scuola elementare di Santa Lucia, UN POSTO PER GIOCARE, servizio sperimentale che, a titolo completamente gratuito, accoglierà bambini della fascia d'età 0-3/3-6 proponendo laboratori creativi e giochi. Uno spazio fisico attrezzato per i bambini e per le bambine ma anche un luogo in cui accogliere le famiglie nel rispetto e nel riconoscimento delle loro diverse necessità con momenti di incontro e di mutuo aiuto. Presso UN POSTO PER GIOCARE a Santa Lucia di Budoia, nei giorni di apertura con orari concordati in sinergia con il Comune e l'Ambito Territoriale, le educatrici della Melarancia accoglieranno bambini e bambine che ancora non hanno accesso ai servizi per la prima infanzia. Il nuovo servizio fa parte di un

progetto regionale finanziato dall' Impresa Sociale con i Bambini, società senza scopo di lucro costituita il 15 giugno 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria. Il progetto presentato in FVG è denominato Tina: Territorio IN Ascolto. I componenti della partnership sono: Codess FVG CoopSoc Onlus, Associazione Voce Donna Onlus, Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona "D.Moro" di Codroipo, Comune di Budoia, Comune di Lignano Sabbiadoro, Comune di Montereale Valcellina, Consorzio NIP, Coop Duemilauno Agenzia Sociale, Coop Sociale FAI Onlus, Melarancia Un Posto per Giocare scs Onlus, Unione Territoriale Intercomunale della Valli e delle Dolomiti friulane e l'Ambito Livenza Cansiglio Cavallo.

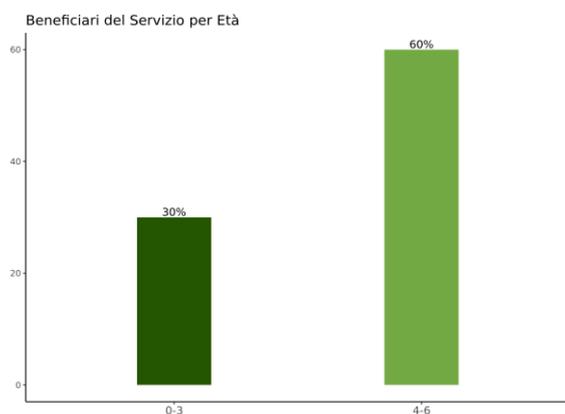
Il progetto prevede una complessa e variegata serie di azioni di sostegno a bambini e bambine e famiglie per superare gap educativi e di socializzazione così importanti nella fascia di età 0/3 prevedendo di raggiungere circa 2700 bambini e bambine con le attività integrative diffuse sui territori.

- Spazio per bambini 0/3 e laboratori per 3/6
- Incontri per i genitori con esperti pediatri, nutrizionisti, psicologa
- Spazio di ricerca sul gioco e sui diritti dei bambini
- Luogo attivo di relazione dove verrà sperimentato anche il Prestito del Gioco: i genitori potranno, in forma gratuita, prendere in prestito giochi didattici o ricevere consigli su testi che riguardano l'educazione e il sostegno genitoriale.
- Incontri intergenerazionali e interculturali
- Laboratori sperimentali condivisi per bambini e genitori
- Info point
- Corso di italiano L2 per mamme straniere
- Tante attività didattiche outdoor, giochi con il Ludobus Melarancia

A maggio 2024 raccogliendo le esigenze del territorio, delle famiglie e degli assistenti sociali abbiamo aperto un nuovo servizio sperimentale dove i bambini e le bambine possono fermarsi da soli dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 nello spazio di Un posto per giocare consentendo così ai genitori di poter andare a lavorare e ai bambini di avere uno spazio adeguato alle loro esigenze di gioco e di esplorazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio sperimentale ricreativo
Beneficiari totali	80
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	24
Ore di lavoro dedicate	4.071
Entrate dal servizio	99.019 €



Servizi di comunità

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati: ludobus, baby care, punti verdi, letture animate e laboratori creativi, centro gioco, servizio sperimentale, rassegna culturale FIABALIBERATUTTI.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	32
Partecipanti agli eventi	2.000
Giornate di presenza sul territorio	232
Beneficiari dei servizi territoriali	85

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Stabilità economica
Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Capacità di soddisfare la domanda locale
Capacità di ricerca e sviluppo
Capacità di pianificazione pluriennale
Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive
Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
Intercettare i nuovi problemi sociali
Essere attivi nel sostegno della causa
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori
Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

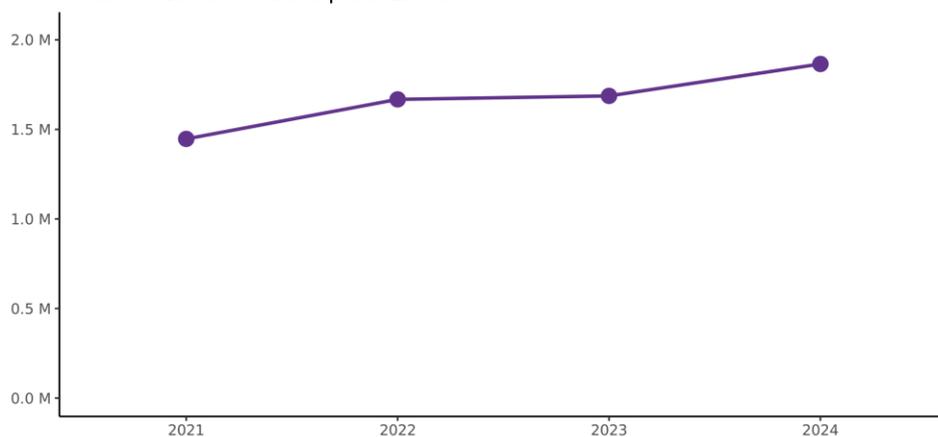
Patrimonio	464.602,6 €
Valore della produzione	1.865.494 €
Risultato d'esercizio	83.767 €

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2024 esso è stato pari a 1.865.494 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 10.57%.

Andamento valore della produzione



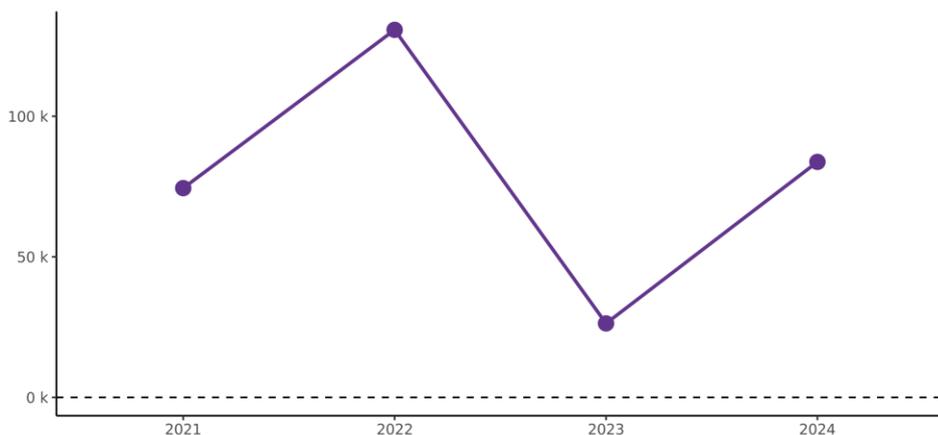
I **costi** sono ammontati a 1.788.510 Euro, di cui il 71.76% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 75%.

I Costi

Costi totali	1.788.510 €
Costi del personale dipendente	1.283.462 €
Costo del personale collaboratore/professionista	57.972 €
Costo del personale dipendente socio	934.012,6 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 un **utile** pari a 83.767 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 464.602,6 Euro ed è composto per il 13.6% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	464.602,6 €
Capitale sociale	63.207,4 €
Riserve	310.688,2 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 274.617,3 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2024 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti su strutture della pubblica amministrazione concesse in gestione per un valore complessivo di 71.945 Euro.

Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Melarancia realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa, strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente, strutture che non erano aperte al pubblico e che sono state destinate dalla cooperativa ad attività di socializzazione con la cittadinanza e strutture private precedentemente dismesse o abbandonate.

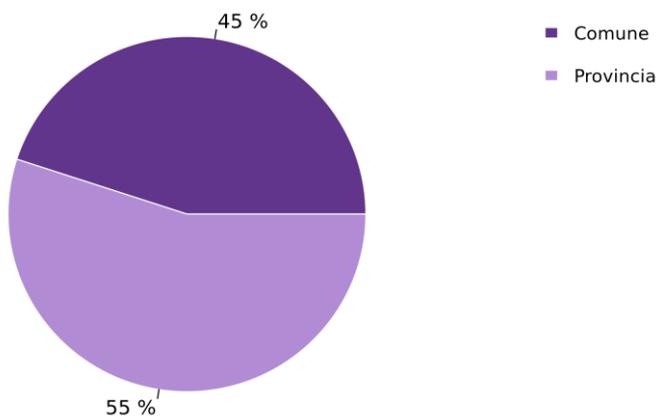
Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in 500 Euro.

Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

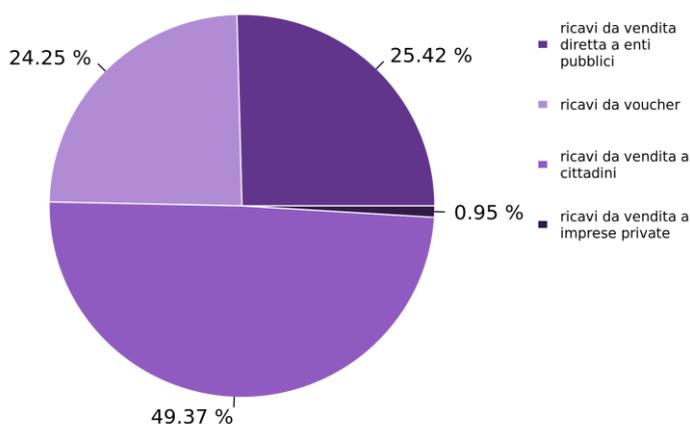
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 79.94% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 349.683,1 Euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 32.709,91 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Regione.

I Rapporti Economici Con La Ppa

	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	2	57.740,4 €
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	1	292.653,0 €
Affidamenti diretti	3	66.310,2 €

Melancia nel 2024 ha vinto 6 appalti pubblici tutti con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 59.94%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 78% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio. Rispetto a clienti e committenti privati, nell'anno si è registrato un numero di clienti singoli cittadini identificabili per testa pari a 222.

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 57.211,6 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2024 ha partecipato complessivamente a 1 bando indetto da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2022/2024 è stato vinto 1 bando privato.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2024 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.



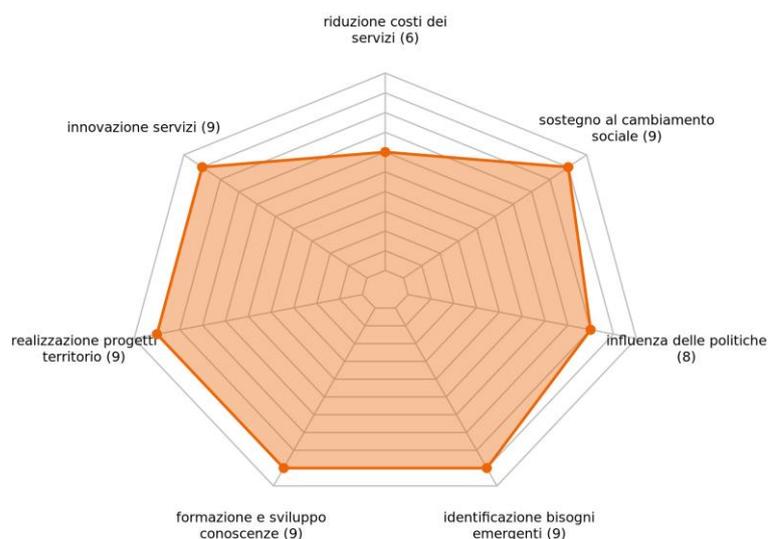
Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Melarancia agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 79% degli acquisti della cooperativa sociale Melarancia è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo il 2% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre l'1% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 2 organizzazioni, per un totale di 175 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2024 Melarancia ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Melarancia infatti aderisce solo alle 2 associazioni principali di rappresentanza (Legacoop e Confcooperative).

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e sistema di qualità. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, all'interno delle strutture si attuano procedure e accorgimenti volti a ridurre l'impatto ambientale evitando

di produrre grandi quantità di immondizie e cercando risorse energetiche innovative o ecosostenibili. Nello specifico:

- in materia di rifiuti si mette in atto quanto previsto dall'Amministrazione del Comune di Pordenone, dalla parte nostra si continueranno a condividere con i genitori e le famiglie strategie che portino ad una sempre più ridotta produzione di rifiuti attraverso una corretta raccolta differenziata. Si incentiva e promuove ad esempio l'utilizzo di pannolini lavabili, realizzando incontri all'interno del nido con realtà del territorio che ne spiegano l'utilizzo e l'importanza per l'ambiente. Nell'approvvigionamento selezioniamo prodotti con minor imballo possibile o evitando packaging che produce materiale secco non riciclabile, inoltre, ci stiamo orientando per quanto possibile in un'ottica di plastic free evitando acquisto o utilizzo di plastica monouso per quanto riguarda i bicchieri e i copriscarpe, consumiamo acqua nelle bottiglie di vetro.
- La scelta dei prodotti per la pulizia si basa rigorosamente su criteri quali: basso impatto ambientale ed efficacia di deterzione e sanificazione degli ambienti e il personale viene formato sul corretto utilizzo degli stessi e sul corretto dosaggio affinché la pulizia sia efficace e allo stesso tempo non danneggi con inutili dispersioni l'ambiente. La scelta dei prodotti ad uso quotidiano ricade su un numero ristretto di prodotti, ad alta efficienza e in totale rispetto delle schede tecniche del prodotto e della valutazione del rischio chimico di chi utilizza il prodotto e per l'ambiente.

Siamo convinti che una struttura per l'Infanzia che lavora per il benessere psicologico dei bambini e delle famiglie abbia l'obbligo di essere attenta e rispettosa dell'ambiente anche attraverso azioni di sensibilizzazione con i bambini e le bambine e di conseguenza verso le famiglie. Per questo motivo, la cooperativa ha scelto di promuovere nelle proprie strutture e in tutte le sue iniziative un suo personale progetto di riciclo e ri-uso dei materiali denominato "RICICLERIA" che si propone di rivalorizzare e dare nuovi significati e funzioni ai materiali di scarto e agli oggetti, materiali e giochi che non si utilizzano più, oltre che essere momento di incontro e scambio tra famiglie. Fanno parte di questo progetto le seguenti azioni/proposte:

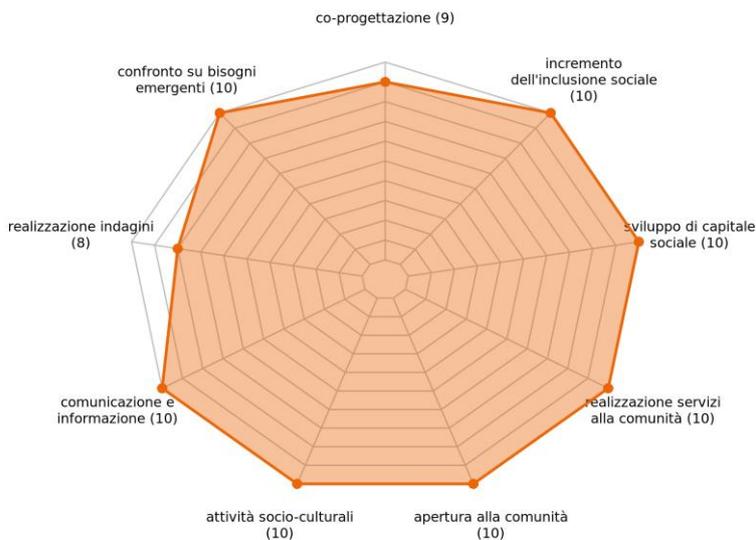
- Ri-uso creativo dei materiali: poiché riteniamo che i rifiuti ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale ed artigianale o dagli acquisti della struttura stessa, siano da considerare risorse e che reinventarne uso e significato possa essere anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia, proponiamo in collaborazione con il territorio e con i genitori di raccogliere materiali di scarto, prodotti non perfetti e oggetti senza valore per dare vita a laboratori di riuso creativo in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo. Questa proposta è sostenuta anche attraverso la collaborazione dei genitori e di aziende del territorio che attraverso nostre indicazioni in merito alla sicurezza dei materiali da mettere a disposizione dei bambini raccolgono o mettono a disposizione pezzi e ritagli puliti e idonei per le attività in struttura.
- "Ricicleria: banco degli oggetti" organizzazione di iniziative e giornate scambio e incontro tra famiglie in cui si dà nuova vita e proprietà agli oggetti legati all'infanzia, libri e giochi. Le famiglie in queste occasioni possono scambiarsi oggetti che non usano più e darli a chi invece vede in loro nuove potenzialità, tutto questo può far emergere "nuovi comportamenti" responsabili nei confronti dell'ambiente e del territorio sensibilizzando al riciclo e al RI-USO dei materiali e mettere in discussione i meccanismi del profitto e le costrizioni della società consumistica. "Il banco degli oggetti" trasmette nuovi valori come il senso delle relazioni personali, permette di creare nuovi stili di vita in cui si crea mobilitazione delle persone, il benessere sociale, e valorizza azioni di autoorganizzazione, partecipazione rispetto ai luoghi di appartenenza.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di

marginalità: il più elevato valore aggiunto che Melarancia ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Melarancia di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

Coesione sociale Melarancia ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

Integrazione e inclusione sociale Melarancia ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili.

Impatto sociale Melarancia ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impovertimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.